

**RICHIESTA DI COMUNICAZIONE DELLE ISCRIZIONI
NEL REGISTRO DELLE NOTIZIE DI REATO
(Ex art. 335 c. 3 c.p.p.)**

**Al Sig. Procuratore della Repubblica
Presso il Tribunale di Nola**

Da compilarsi a cura dell'interessato

Il/la sottoscritto/a	
Cognome _____	Nome _____
nato il _____ a _____	residente a _____
nella qualità di: ☐ Indagato ☐ Persona offesa/denunciante	

Da compilarsi a cura del difensore

I/il Sottoscritti/o Avv./ti _____	
del foro di _____	
in qualità di delegato/difensore (come da delega/nomina che si allega) di:	
Cognome _____	Nome _____
nato il _____ a _____	residente a _____
☐ Indagato ☐ Persona offesa/denunciante	

CHIEDE

che la S.V. autorizzi la comunicazione delle iscrizioni previste dall'art. 335 c. 3 c.p.p.-art. 18 L. 05.08.1995 nr. 332

Nola _____

Firma _____

(Parte riservata all'Ufficio)

Depositata in Segreteria il _____ da _____

Identificato a mezzo _____

L'operatore _____

P.P. nr. _____ P.M. _____ reato _____

V° si autorizza**V° non si autorizza****Il P.M.****Il P.M.**

REATI PER I QUALI LA CERTIFICAZIONE SARA' IN OGNI CASO NEGATIVA (art. 407, c.2 lett. a c.p.p. art. 21 L. 332/95):

- 1) delitti di cui agli artt. 285, 286, 416 bis e 422 c.p. 291 ter, limitatamente alle ipotesi aggravate previste dalle lettere a), d) ed e) del comma 2, e 291 quater, comma 4, del testo unico approvato con decreto del Presidente della Repubblica 23 gennaio 1973, n. 43;
- 2) delitti consumati o tentati di cui agli artt. 575, 628, terzo comma, 629, secondo comma, e 630 dello stesso Codice Penale;
- 3) delitti commessi avvalendosi delle condizioni previste dall'art. 416 bis del Codice penale ovvero al fine di agevolare l'attività delle associazioni previste dallo stesso articolo;
- 4) delitti commessi per finalità di terrorismo o di eversione dell'ordinamento costituzionale per i quali la legge stabilisce la pena della reclusione non inferiore nel minimo a cinque anni o nel massimo a dieci anni, nonché delitti di cui agli articoli 270 terzo comma, (270 bis, secondo comma) e 306, secondo comma, del codice penale;
- 5) delitti di illegale fabbricazione, introduzione nello Stato, messa in vendita, cessione, detenzione e porto in luogo pubblico o aperto al pubblico di armi da guerra o tipo guerra o parti di esse, di esplosivi, di armi clandestine nonché di più armi comuni da sparo, escluse quelle previste dall'art. 2, comma terzo, della legge 18 aprile 1975, n. 110;
- 6) delitti di cui agli articoli 73, limitatamente alle ipotesi aggravate ai sensi dell'articolo 80, comma 2, e 74 del Testo Unico delle leggi in materia di disciplina degli stupefacenti e sostanze psicotrope, prevenzione, cura e riabilitazione dei relativi stati di tossicodipendenza, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 9 ottobre 1990, n. 309, e successive modificazioni;
- 7) delitto di cui all'articolo 416 del Codice Penale nei casi in cui è obbligatorio l'arresto in flagranza;
- 7 bis) dei delitti previsti dagli articoli 600, 600 bis, comma 1, 600 ter, comma 1, 602, 609 bis nelle ipotesi aggravate previste dall'articolo 609 ter, 609 quater, 609 octies del Codice Penale.

Inoltre :

Nota 1- domanda presentata dal difensore

- il difensore, nominato in un singolo procedimento, non è legittimato alla richiesta ex art. 335 c.p.p. per il suo assistito. A tale proposito, si ricorda che *“L'atto di nomina del difensore e l'eventuale elezione di domicilio devono riferirsi ad un procedimento specifico ai sensi degli artt. 96 e 161 c.p.p.”*, in difetto di tali requisiti, gli atti sono da ritenersi inefficaci, poiché privi di oggetto e di causa (Cass. Pen Sez. 6 Sentenza nr. 34671 del 23.4.2007 Ud. - dep. 13.9.2007- Rv. 237426). Proprio per tale ragione non potranno essere accettate richieste ex art. 335 c.p.p. provenienti da avvocati/dottori, che si limitano ad allegare, quale documentazione legittimante, una generica nomina a “difensore di fiducia”, da parte della persona offesa o dell'indagato, priva di qualsivoglia specifica indicazione. Di conseguenza, il difensore deve avere apposita delega o procura speciale dal suo assistito per la richiesta ex art. 335 c.p.p., con equiparazione della sua posizione a quella del terzo delegato, di cui al successivo punto. Si precisa che la procura speciale o la delega specifica a richiedere le comunicazioni ex art. 335 c.p.p. non vale quale nomina a difensore per i procedimenti, risultanti nella certificazione rilasciata; sarà, invece, onere del difensore il deposito di una puntuale nomina con indicazione puntuale del singolo procedimento (o dei plurimi procedimenti).
- Nel caso la richiesta del difensore abbia ad oggetto l'iscrizione di uno specifico procedimento, è sufficiente la nomina a difensore, purché la stessa contenga con chiarezza gli elementi di individuazione del fatto, per il quale è stato iscritto il procedimento (data e luogo del fatto; eventuale querela o denuncia sporta dall'assistito ecc.)

Nota 2- domanda presentata dal delegato dell'interessato, diverso dal difensore

- Il terzo richiedente è legittimato ad ottenere le informazioni, soltanto se deposita procura speciale all'uopo rilasciata dal diretto interessato (indagato o persona offesa), ovvero una delega nominativa e specifica rilasciata per la proposizione della richiesta ex art. 335 c.p.p. (non ulteriormente delegabile in mancanza di autorizzazione alla sub-delega), con allegazione della fotocopia del documento di identità del delegante diretto interessato ed identificazione del delegato richiedente. La documentazione è indispensabile per assicurare la tutela della segretezza delle indagini ed il rispetto della privacy.